

UN RACCONTO UMRISTICO

“Professore è permesso?” di JAROSLAV HAZEK

Jaroslav HazeK (1893-1923) combatté con la légion cecoslava contre l'Austria nella prima guerra mondiale. Ritornato in patria si dedicò all'attività di scrittore. Famulo soprattutto per la storia del soldato Svek, è anche autore di novelle umoristiche nelle quali ridicolizza figure della borghesia ceca.

SI È VERIFICATO un fatto inaudito. Batik, alunno di seconda ginnasiale, il più povero della classe, premiato col diploma di diligenza di primo grado, esonerato dalle tasse scolastiche, di lodevole moralità, il giovane che è andato in vacanza gratuitamente e che il 2 dicembre ha ricevuto dal fondo scolastico 3 corone ed 85 haler e che all'inizio dell'anno scolastico ha avuto tre quaderni a 5 centesimi, quel bravo ragazzo, durante l'ora di latino, mentre stava per essere interrogato sul lessico si è alzato ed ha detto: «Signor professore, debbo andare al gabinetto».

Il professor Tomec è rimasto fulminato. L'ispettore Hellmuth, seduto accanto a lui, si è divenuto bianco come una cenice, si è rivolto al povero Batik e gli ha chiesto perentoriamente: «Qual'è il suo nome?» A Batik è salito il sangue in volto. «Vladislav Batik, di Horni Mraec», ha risposto. L'ispettore ha avuto uno scatto nervoso. Con quale diritto, Vladislav Batik di Horni Mraec, lei adoperava in questo luogo la parola gabinetto? Sia così gentile da spiegarci, signor professore, in quali termini si esprime un ragazzo a modo per chiedere il permesso di allontanarsi dalla classe per un termine massimo di dieci minuti, trascorsi i quali non si può non scrivere il nome del colpevole nel registro di classe, diminuendogli contemporaneamente il voto in condotta? L'ispettore gettò un'occhiata fulminante su tutta la classe e si rimise a sedere sulla poltrona. Il professor Tomec si schiarì la voce, ed iniziò: «Dunque... dunque la storia della letteratura latina ci insegna che i poeti romani usavano nei loro scritti soltanto espressioni convenzionali. Da ciò possiamo dunque giudicare che...».

Batik chiese di parlare. Era pallido e tremava: «Vorrei parlarle di farm' uscire».

«No, Batik, ormai è tardi. Tardi, ragazzo mio. E' tardi usare l'espressione giusta, quando gli si siamo macchiatosi di un atto immorale. Immoralità non ne sopporto. Mi meraviglia che lei, ragazzo povero, esonerato solo per riguardo a sua madre vedova, usi parole delle quali dovrebbe vergognarsi anche l'ultimo contadino. La sua condotta morale s'è fatta tutta un tratto riprovevole perché l'albero deve incurvarsi fin dalla giovinezza e non in vecchiaia, nel qual caso sarebbe troppo tardi e dalla società umana uscirebbe più di un delinquente. Vi ripeto sempre che la lingua latina conferisce a chi la studia con la debita diligenza, una loquela limpida e nobile, un modo di pensare puro...».

L'agitazione di Batik stava salendo al massimo grado. Guardò con aria implorante l'ispettore, il quale si osservava indifferente le unghie, poi il suo sguardo si posò sul quadro raffigurante le rovine del tempio di Karnak. Gli occhi gli si velarono di pianto. Ah, se avesse potuto trovarsi lì, tra quelle rovine!...

Le parole del professore gli giungevano indistintamente. «Dunque, quante volte si ho ripetuto di far sì che in ogni vostra parola appaiano almeno le tracce degli sforzi che io compio per far di voi delle persone oneste? Gli antichi romani la compiangerebbero. Batik, Giulio Cesare, Orazio, Cicerone. Sempronio Gracco si scosterebbero da lei con disprezzo».

Girotti contro l'atomica



MASSIMO GIROTTI, il popolare attore di «In nome della legge» ha in questi giorni firmato l'appello di Stoccolma contro l'uso della bomba atomica

IN SERIO PERICOLO LE NOSTRE MAGGIORI OPERE D'ARTE

Si "gira", nei musei col permesso di Gonella

Capolavori sotto la minaccia delle lampade ad arco - La ripresa del "Figlio di D'Artagnan", a Palazzo Venezia - Altre risposte del Ministro della P. I.

Non molto tempo fa su queste colonne il prof. Bandinelli dava notizia del fatto che è stato messo in vendita, al miglior offerente, da parte del suo legittimo proprietario, il gruppo della «Pietà» di Michelangelo: non beccava a destra in San Pietro, ma l'altro, incompiuto, che molti considerano artisticamente più bello, e che è conosciuto come la «Pietà Rondanini». Un grido d'allarme determinato dal timore che quel capolavoro possa partire, alla chetichella, per le lontane Americhe.

Il riserbo di Gonella

Intendiamo così nessuno vuol fare responsabile il ministro Gonella di errori o di colpe non sue — e sono già troppi ministri democristiani accusati e sospettati perché i voglia aumentarne il numero — ma se il ministro Gonella usasse un po' dal suo riserbo se ne sentirebbero delle belle: e comunque si saprebbe che cosa pensare della tutela del patrimonio artistico italiano.

Perché, per esempio, il «Giornale d'Italia», che non sembra esser proprio un giornale sovversivo, pubblica qualche giorno fa una foto dell'attacco Maria Mauban sul letto che fu di Ferdinando IV e di Gioacchino Murat nella Reggia di Caserta mentre si gira il film «Eroi e Briganti». Evidentemente al cinema è riservato il privilegio di servirsi di oggetti antichi e preziosi e quindi di logorarli.

Il «Giornale d'Italia» ha ragione: non è un bel modo di tutelare il patrimonio artistico italiano quello di permettere che i saloni dei nostri musei facciano scena per riprese cinematografiche e che i mobili, gli oggetti d'arte e le statue ed i quadri diventino arredamento a disposizione dei trocatori dei film. Cosa che, purtroppo, non ha l'aria di un'eccezione ma di un uso che sembra avere le sue giustificazioni teoriche, e, naturalmente, sbalattissime. Vale la pena di riferire la cronaca di un altro caso del genere e delle discussioni che ha provocato.

Magre spiegazioni

I CRIMINALI PREPARATIVI SULLA ROCCIA DI LORELEY SU DECINE DI CITTA' INCOMBE LA MINACCIA DEL "DESERTO LIQUIDO"

Il retroscena del mostruoso progetto - Un altro giornale berlinese rivela che gli scavi vengono effettuati anche nella vallata della Lahn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PRAGA, 21. — Il «Neues Deutschland» commenta oggi il piano criminale del generale Guderian, l'attuale comandante della 5a Armata del Reich. La notizia si è propagata come un fulmine in tutta la Germania, suscitando una emozione vivissima nelle popolazioni interessate. Non meno serie sono le reazioni in Francia, in Svizzera, in Olanda, nel Belgio e nell'Inghilterra.

GERMANIA OCCIDENTALE — La strada ai piedi della roccia di Loreley. Nella foto, fornita dall'agenzia americana «Associated Press», sono visibili le buche scavate per la dinamite.

CHIRURGI E FISILOGI UNITI DA UN'APPASSIONANTE RICERCA

Il dolore, questo sconosciuto

Come si produce il sintomo del male - Un secolo fa si operava senza narcosi I progressi della scienza: dal cachet alla "leucotomia", e al parto indolore

Il dolore è uno dei sintomi principali, presente in un grandissimo numero di malattie e di lesioni organiche, ed è forse il sintomo che più spinge il malato dal medico. E' un sintomo tanto doloroso che, se non viene tempestivamente il nostro stato di salute o, meglio, indica il grado della nostra compromissione.

«IL FIGLIO DI D'ARTAGNAN» è stato girato a Palazzo Venezia. Gonella sostiene che durante le riprese «vennero tolte le sculture lignee». Questo fotogramma è la più efficace smentita. Si noti sullo sfondo la celebre «Pietà» di Tivoli.

Attenzione ai calmanti

Le prime a Roma

SUGLI SCHERMI

La donna del traditore

E' destinato che certi film d'interesse si debbano vedere soltanto appena il caldo torrido fa vuotare le sale cinematografiche. E' il caso, oggi, di questo «La donna del traditore».

La donna del traditore

La tratta innocenti

Leonardo Cortese al Circolo del Teatro

Il dolore, questo sconosciuto

Il dolore, questo sconosciuto

Il dolore, questo sconosciuto

Il dolore, questo sconosciuto

Un interessante volto del cinema americano è quello del giovane attore nero James Edwards. Edwards si è imposto alla attenzione della critica e del pubblico americano per la interpretazione di «Odio», un film sul problema razziale che ha suscitato vivaci polemiche e forti reazioni da parte di molti circoli fascisti degli E. U.